Post to Pdf

Maltrattamenti a scuola materna,arrestate educatrici a Romaaa

Polizia di Stato

A seguito di lunghe e laboriose indagini coordinatedalla Procura della Repubblica di Roma, Sostituto Procuratore dott. Eugenio Albamonte, gli agenti delCommissariato San Basilio, diretti dal dr. Adriano Lauro, hanno dato esecuzione a due misurecautelari agli arresti domiciliari, nei confronti di un insegnante scolastica e della coordinatrice di unascuola per l'infanzia. Sono accusate dei reati di maltrattamenti e percosse in danno di minori.

"Si comunica che in data odierna – si legge in unanota ufficiale diramata dalla Questura di Roma – personale di questo Ufficio ha dato esecuzione adue misure cautelari degli arresti domiciliari emesse nei confronti di F.M. di anni 63 e M.R.C. di anni 57,rispettivamente coordinatrice scolastica e insegnantedella scuola dell'infanzia denominata "San Romano"sita in Roma, nell'omonima via alcivico 92, per ireati di maltrattamenti e percosse in danno di minori.

Le indagini sono state coordinate dal SostitutoProcuratore Eugenio Albamonte – continua la nota – dirette dal Dirigente del Commissariato di PubblicaSicurezza "San Basilio" e condotte dagli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria della Squadra di P.G.Esterna del medesimo Ufficio di Polizia.

La notizia criminis veniva acquisita in seguito allasegnalazione proveniente da persone gravitanti all'interno dell'ambiente scolastico nonché da alcunigenitori che riferivano di presunti maltrattamenti e vessazioni posti in essere da una maestra ecommessi in danno di alcuni alunni minori di anni 4.

Dai primi accertamenti risultava altresì, che la direttrice della scuola, sarebbe stata a conoscenza della condotta illecita dell'insegnante, omettendo di prendere gli opportuni provvedimenti, in violazione dei suoi poteri-doveri di vigilanza e controllo, al fine di salvaguardare il buon nome dell'istituto "San Romano".

In seguito a questa preliminare attività d'indagine – aggiunge la Questura – il Sostituto Procuratore titolare dell'inchiesta, dopo aver ascoltato le dichiarazioni dei potenziali testimoni, al fine di acquisire ulteriori elementi probatori, disponeva un'attività d'indagine tecnica che effettivamente forniva riscontri oggettivi circa i gravi indizi di colpevolezza già evidenziatisi, in particolare, a carico della F.M.

Gli investigatori, durante tale fase, accertavano la commissione di numerosi comportamenti violenti, vessatori, offensivi e mortificanti della dignità dei bambini affidati ad essa durante l'orario scolastico.

Particolare menzione merita l'episodio nel quale un bambino colpevole di essersi fatto la pipì nei pantaloni, veniva costretto dalla maestra ad inginocchiarsi e ad

asciugarla con un fazzoletto di carta, dopo essere stato minacciato, davanti agli altri bambini, di

Developer By Post to Pdf